

**Rotary**  
Distretto 2041



**SERVE TO  
CHANGE LIVES**

# Milano... del futuro

**Le proposte del Rotary  
della Città Metropolitana  
di Milano**





# Milano... del futuro

Le proposte del Rotary  
della Città Metropolitana di Milano

Giugno 2022

---

Distretto 2041 Rotary International  
Via Canova 19/A  
20145 MILANO  
tel. 02 36580221  
e-mail: [segreteria@rotary2041.it](mailto:segreteria@rotary2041.it)

## PREFAZIONE

# “Milano... del futuro”

*Il tema dell'anno  
e il mandato del Governatore ai Club*

---

Manlio Alberto Grassi\*

L'occasione di proporre ai 51 Rotary Club che fanno parte del Distretto 2041 del Rotary International di raccogliere in un documento unitario, un *libro bianco*, da mettere a disposizione delle istituzioni cittadine, proposte e progettualità per il futuro di Milano è nata e si è sviluppata nella drammaticità del momento storico in cui ci trovavamo due anni or sono.

Era, infatti, il mese di dicembre del 2020 e i primi eventi formativi da organizzare per i club avrebbero dovuto svilupparsi in un arco temporale dei successivi quattro mesi.

Ci trovavamo nel momento più critico della pandemia e all'indomani della seconda ondata di contagi.

Il 2020 è stato, infatti, un anno che ha sconvolto il mondo e che ha cambiato la vita di tutti noi.

Persone, famiglie, imprese, comunità intere e governi si sono trovati improvvisamente ad affrontare problemi di estrema complessità e situazioni sanitarie a dir poco drammatiche.

---

\* Governatore Distretto 2041 Rotary International

Anche il Rotary, ovviamente, si è trovato a far fronte all'emergenza e ha reagito con grande prontezza e organizzazione grazie alla generosità di tutti i rotariani del mondo, sostenendo uno sforzo enorme nel donare fondi e nel fornire attrezzature sanitarie agli ospedali.

Il nostro Distretto 2041, unitamente agli altri Distretti Italiani, si è particolarmente distinto con grande capacità e slancio altruistico.

Nel mentre ci siamo tutti trovati a dover ripensare con differenti modalità alla partecipazione alla vita dei Club, essendo impedita la presenza fisica.

Già dai primi mesi dall'inizio della crisi sanitaria mondiale, però, tutto il mondo e in particolare chi ha responsabilità di Governo, centrale o locale, pur dovendo ancora gestire una emergenza, ha iniziato a interrogarsi sul come dovrà essere la nostra Società, in tutti gli ambiti, nel "dopo pandemia".

Si sono moltiplicati gli interventi di politici, giornalisti, medici, economisti, accademici, filosofi e molti sono ancora oggi gli interrogativi su quali misure e iniziative bisognerà mettere in campo per superare questo periodo e, soprattutto, come si dovrà costruire e pensare il nostro stesso modo di vivere.

Le risposte spesso sono rese difficili da uno stato di incertezza che ancora permane e che, purtroppo, genera forti criticità non solo nel campo sanitario, ma anche nell'ambito sociale ed economico con delle conseguenze che si manifesteranno nelle imprese, nelle famiglie e nella società in generale negli anni a venire, criticità e instabilità oggi resi ancora più preoccupanti essendo iniziata la guerra in Ucraina.

L'ispirazione rotariana sulla quale si è sviluppata l'idea dell'iniziativa di realizzazione di un libro bianco trae origine, invece, dai messaggi che il Presidente 2021-2022 del Rotary International, Shekhar Mehta, ha condiviso con tutti i Governatori del mondo in occasione dell'Assemblea Internazionale del febbraio 2021.

Ogni Rotariano che si impegna nella sua comunità diventa un *changemaker* e potrà, così, cambiare la vita delle persone intorno a sé e, quindi, anche la propria.

Emerge, quindi, la centralità del valore del servizio, come stile di vita che si concretizza in altruismo consapevole e determinato.

Altruismo inteso come la disposizione a interessarsi degli altri, al loro bene e anche, talvolta, a sacrificarsi per essi.

Altruista è il Rotariano che, disinteressatamente, pone il bene altrui come fine delle proprie azioni.

Servire, dunque, non solo sotto forma di donazione, per quanto importante, ma come messa a disposizione della comunità delle proprie capacità, della propria professionalità, del proprio vissuto per creare le condizioni per un durevole e importante sostegno agli altri in termini di idee e di progetti con spirito di continuità.

Da queste considerazioni ecco nascere il motto dell'anno 2021-2022: "Serve to change lives", poche parole che racchiudono un vissuto e una visione che guarda al bene del mondo nel prossimo futuro.

Servire, quindi, anche per incentivare la partecipazione e per attrarre nuovi soci di qualità e motivati attraverso l'esempio e l'ispirazione che possiamo e dobbiamo trasmettere, met-

tendo alla prova la nostra leadership, trascinando a fare bene chi poco fa e a fare meglio chi già fa bene!

*“Soltanto una vita vissuta per gli altri è una vita che vale la pena di vivere”* (Albert Einstein).

In questo momento più che mai il mondo, il nostro Paese, la nostra Milano e le persone intorno a noi, infatti, hanno bisogno di uomini motivati che, con coraggio, determinazione, ottimismo ed indubbie qualità personali sanno e fanno sognare in grande.

È, quindi, su queste basi e sulla ferma convinzione che il Rotary della grande Milano doveva ri-proporci come uno degli interlocutori qualificati all'interno della comunità della città metropolitana che si è sviluppata la proposta tematica di dedicare le risorse dei club nel corso dell'anno per disegnare insieme una progettualità per *Milano ... del futuro*, mettendo a fattor comune l'esperienza centenaria del Rotary in città con il suo patrimonio di professionalità, connessioni e disponibilità.

Il tema del “costruire” il futuro della nostra città, più volte evocato anche da esponenti delle istituzioni, il guardare avanti con spirito costruttivo volto al Fare o, meglio, al Fare bene, non poteva e non può non coinvolgere i duemila rotariani che vivono e che lavorano sul territorio.

Occorre, più che mai, mettere in campo creatività, equilibrio, consapevolezza e proattività con professionalità e credibilità.

La sfida è stata, quindi, quella di affrontare temi essenziali per la nostra convivenza in un dialogo esterno con il mondo della finanza, della imprenditoria, dell'Università, della sanità, delle professioni e dell'associazionismo, al fine di orientare in

modo molto concreto l'intervento rotariano sul territorio metropolitano.

Attraverso la riflessione su proposte per il futuro nei diversi ambiti nei quali si articola il vivere quotidiano si può meglio dar vita a progetti di maggior impatto sulla comunità.

In momenti di grande crisi occorre avere anche il coraggio di sognare in grande, nella consapevolezza che la società, per uscire dalla crisi, ha bisogno di un impegno forte e sinergico di tutte le sue componenti.

Il dibattito e lo studio si è incentrato sull'impatto della pandemia sulle famiglie e sulle imprese e su come un sistema articolato in differenti ambiti (istruzione, assistenza sanitaria, previdenza sociale, etc.) può essere riformato e migliorato partendo dalle lacune evidenziate durante il corso degli ultimi mesi.

Analogamente si è dibattuto in un confronto con personalità e relatori della società civile su come orientare e aiutare, attraverso meccanismi di sostegno concreto e di organizzazione delle piccole imprese, una realtà sociale che potrebbe trarre giovamento da un processo di sviluppo delle economie locali, in un contesto cittadino che ha maggiore necessità di imprese attive nei quartieri. Un altro tema molto importante e delicato è stato quello della Istruzione e della cultura colpiti duramente da questa situazione.

La partnership con la Fondazione Collegio delle Università Milanesi ha consentito di recepire il punto di vista e la visione di Milano nel futuro da parte di un gruppo di studenti non milanesi di nascita ma che hanno scelto Milano come sede dei propri studi, in un lavoro organizzato attraverso un gruppo di studio.

Il lavoro condotto nel corso dell'anno dai Club milanesi si è, quindi, sviluppato attraverso approfondimenti su alcuni grandi impianti tematici, interviste, tavole rotonde, sondaggi, analisi e studi in un confronto aperto che trova ora una elaborazione e raccolta unitaria in questo “libro bianco”.

I principali eventi distrettuali, iniziati con l'assemblea dell'aprile 2021, hanno rappresentato momenti di riflessione comune in corso d'opera sulle principali direttrici di indagine, in un confronto con esponenti del mondo della cultura, dell'economia, dell'educazione e delle istituzioni.

La tavola rotonda presso la Fondazione Corriere della Sera del 22 marzo 2022 ha segnato il momento finale di confronto pubblico sui grandi temi della nostra indagine.

Il documento parte da una analisi attenta della situazione e dei dati economici, sociali e culturali e sviluppa una sintesi del lavoro svolto facendo emergere alcune proposte programmatiche in diversi ambiti del vivere quotidiano secondo le competenze, il vissuto e le capacità operative dell'organizzazione rotariana.

Il tutto nell'ottica della necessaria partnership con altre istituzioni, pubbliche e private, per dare, insieme, un contributo al miglioramento delle condizioni della nostra comunità cittadina nei prossimi anni in un percorso di confronto dialettico continuo già in parte costruito e da costruire.

Il libro, quindi, vuole essere non un punto di arrivo, ma un punto di partenza per nuove possibili iniziative e progetti per una città metropolitana in continuo cambiamento.

La nostra ferma consapevolezza, come rotariani facenti parti di una organizzazione internazionale con oltre 1.200.000

soci nel mondo, è che da questo momento storico così critico si possa uscire soltanto insieme, con il contributo di tutti guidato da una visione del futuro che punti a correggere gli errori del passato e a realizzare una società del domani più equa, più sostenibile e in pace.

I drammatici eventi occorsi dal febbraio 2022 con l'invasione russa in Ucraina hanno generato nuovamente una instabilità geo-politica ed economica globale per la cui soluzione necessiteremo di un ulteriore intervento sinergico di tutte le componenti sociali.

Il mio ringraziamento personale va a tutti coloro che hanno partecipato ai lavori per giungere alla redazione di questo documento, ai rotariani, ai dirigenti e alle molte persone che hanno partecipato ai nostri eventi e che con noi si sono confrontati in un dialogo costruttivo.

L'auspicio è che da oggi possa iniziare un percorso virtuoso per un futuro migliore anche con il contributo dei rotariani della città metropolitana.

Solo così daremo attuazione piena al motto dell'anno: "Serve to change lives".



## INTRODUZIONE

# Dal coinvolgimento dei Rotary Club e dei soci rotariani alla rielaborazione degli ambiti

---

Alessandra Faraone Lanza\*

I Rotary Club organizzano le loro attività in modo autonomo. Il Governatore del Distretto, tuttavia, ha il compito di sensibilizzare i Club alle indicazioni che riceve dal Presidente Internazionale, interpretandole e adattandole al momento e alla realtà delle situazioni nelle quali i Club sono chiamati a contestualizzarsi.

Il Governatore per l'anno 2021-2022, Manlio Alberto Grassi, nel corso dell'Assemblea Distrettuale del 17 aprile 2021, ha invitato tutti i Club Rotary del Distretto della Città Metropolitana di Milano a partecipare ad un programma mirato a fornire contributi concreti sulla *"Milano.... del futuro"*.

Nel pieno della crisi determinata dalla pandemia, il Rotary, sopraffatto dall'emergenza, ha reagito con grande prontezza e

---

\* Past Governatore Distretto 2040 Rotary International

organizzazione, impegnandosi in un enorme sforzo di raccolta fondi per la fornitura di attrezzature sanitarie agli ospedali. Il compito ha coinvolto la generosità dei Rotariani di molti paesi del mondo.

Il nostro Distretto, unitamente agli altri Distretti italiani, si è particolarmente distinto con grande capacità e slancio altruistico.

Come “Club di servizio” inserito nella comunità metropolitana di Milano, il Rotary non può però fermarsi solo alla gestione dell'emergenza, ma, spingendo lo sguardo al futuro che ci attende, deve interrogarsi su come si profila il dopo, per essere sempre pronto a fornire il suo contributo.

Una associazione come il Rotary, presente da cento anni nella comunità metropolitana milanese con cinquantuno Club che riuniscono circa duemila Rotariani, in questo momento così drammatico e impegnativo, è chiamata ancora una volta a proporsi come un interlocutore qualificato disponibile ad impegnarsi sempre e di più per il bene della comunità che è chiamato a servire.

Per l'anno rotariano 2021-2022, il Governatore ha chiesto ai Club di promuovere un dibattito interno, aperto ai contributi dei Soci e di ospiti esterni, rappresentanti delle Istituzioni, dell'Università, della sanità, del mondo della finanza, dell'imprenditoria, delle professioni e dell'associazionismo, con l'obiettivo di raccogliere le nostre proposte per la “*Milano ... del futuro*” in un documento da offrire al pubblico e alle Istituzioni.

I Club del Distretto hanno accettato con entusiasmo la proposta del Governatore e la struttura distrettuale ha messo a punto un dettagliato programma di azione esposto di seguito.

- **Premessa** (dettata dalle regole del Rotary e declinata sulle indicazioni del Governatore)

La proposta è stata rivolta ai Club come una iniziativa che poteva essere avviata, senza alcun obbligo. La proposta, infatti, non andava intesa come sostitutiva delle tante altre iniziative dei Club, piuttosto da aggiungere a progetti già in corso o programmati.

I Club del Distretto 2041 RI della città metropolitana di Milano si sono interrogati nel corso dell'anno rotariano 2021-2022 (da aprile 2021 a maggio 2022), attraverso un dibattito e un confronto interno ed esterno, sulle problematiche relative alle previsioni, alla pianificazione e alla gestione del futuro che la comunità metropolitana milanese è chiamata ad affrontare.

L'attesa, seguita e coltivata per oltre un anno, è stata quella di far emergere come il Rotary immagina la Città Metropolitana di Milano nei prossimi vent'anni e come dovrà riprogettare l'azione rotariana, continuando il suo impegno nel servizio, offrendo prospettive di sostegno e sussidiarietà negli ambiti che gli sono propri, per rispondere alle criticità che caratterizzano l'attuale momento storico, nella prospettiva di uno sviluppo innovativo e sostenibile per la comunità di domani.

Le proposte dei Club potevano spaziare dalla formulazione di idee, proposte da avanzare nelle sedi competenti, l'elaborazione di progetti operativi innovativi o formulare raccomandazioni per il riposizionamento o modifiche progettuali per le iniziative già in atto.

- **Gli ambiti proposti per l'approfondimento** comprendevano:
  - Economia
  - Ambiente
  - Società e salute
  - Tecnologia e ricerca
  - Educazione, cultura ed umanesimo
  - Urbanistica e territorio
- **I partecipanti al progetto:** i Club Rotary del Distretto 2041 RI, con la raccomandazione che avrebbero potuto coinvolgere anche Club Rotaract
- **La durata del progetto:** da aprile 2021 ad aprile 2022.
- **La presentazione:** al Congresso Distrettuale, 13 e 14 maggio 2022 con una tavola rotonda.
- **I tempi e le modalità di attuazione del progetto**

**Marzo 2021 – Maggio 2021**

***Preparazione***

Nella fase preparatoria iniziale gli Assistenti del Governatore (AG) hanno raccolto dai Presidenti di Club dei rispettivi gruppi di appartenenza le preferenze in ordine agli ambiti proposti. Questo ha consentito di formare gruppi omogenei strutturati per argomento.

Al fine di promuovere un contesto di ampia condivisione al nostro interno, gli Assistenti hanno incoraggiato e sensibilizzato i Presidenti dei Club a promuovere dibattiti e consultazioni con i Soci e fra di essi.

Non è stato ritenuto necessario che tutti gli otto ambiti dovessero essere considerati e approfonditi. L'attività dei Club si è concentrata solo sull'ambito (o ambiti) scelto dai Club.

### ***Responsabilità degli Assistenti del Governatore (AG)***

Ogni AG si è dedicato ad uno o più temi e dello stesso è diventato il coordinatore e il facilitatore dei lavori dei Club che avevano deciso di impegnarsi in quell'ambito. Il Club che ha scelto più di un'area ha partecipato agli incontri dei gruppi specifici.

Il coordinamento per ambiti è stato finalizzato esclusivamente ai fini del progetto “*Milano ... del futuro*”, senza interferire con ruolo, compiti e appartenenza del Club definita nell'Organigramma del Distretto.

### **Maggio 2021 – Giugno 2021**

#### ***Organizzazione dei lavori***

Ogni gruppo formatosi per ambito ha definito un dettagliato programma di attività con tempi e modalità di incontro. Questo per favorire il coordinamento da parte degli Assistenti responsabili dei gruppi e agevolare il regolare svolgimento dei compiti e delle responsabilità di ciascun Club, nei tempi e nei modi propri.

L'Assemblea dei Club del Distretto, del 17 aprile 2021, ha anticipato presentazioni e interviste di *testimonial* qualificati nei diversi temi proposti (alcune inserite nelle testimonianze di questo Libro Bianco), con il preciso scopo di stimolare i Club alla riflessione e al dibattito, soprattutto, per aiutarli ad orientarsi nella scelta dell'ambito (o ambiti) al quale dovevano dedicare tempo e impegno.

## Luglio 2021 – Gennaio 2022

### ***Gestione dei lavori***

Per meglio organizzare e gestire le attività che hanno contribuito alla redazione del documento unitario, sono state proposte ai Presidenti dei Club alcune linee guida quali (a titolo esemplificativo):

- Formare una Commissione nel Club composta da Soci di differenti fasce di età e di esperienza nel Rotary, includendo anche giovani Soci del Rotaract;
- Definire un calendario di incontri su un tema preciso, attinente all'ambito prescelto, (almeno una riunione al mese);
- Definire un *panel* di relatori esterni e di ospiti qualificati che avrebbero partecipato alle riunioni sul tema;
- Prevedere di allargare la partecipazione agli incontri a una rappresentanza dei Soci degli altri Club aderenti al gruppo dello stesso ambito;
- Redigere al termine di ogni riunione tenutasi sul tema un ampio resoconto sui contenuti e i dibattiti emersi durante l'incontro; con particolare attenzione e dettaglio ai contributi dei relatori esterni o esperti sull'argomento presenti all'incontro;
- Definire con gli Assistenti (AG) una modalità di condivisione mensile del *work in progress* con gli altri Club del gruppo-ambito di appartenenza;
- Prevedere con gli AG un percorso continuo di confronto e condivisione, informandoli delle fasi e dei progressi dei lavori;

- Definire l'incaricato (o gli ...) che avrebbe partecipato alla raccolta di tutti i materiali e avrebbe partecipato alla redazione del documento unitario.

Nella *Giornata dei Presidenti*, svoltasi il 18 settembre 2021, ci sono stati incontri per Gruppi di lavoro, per ciascun ambito, che hanno permesso ai vari componenti di confrontarsi sulle tappe raggiunte e definire temi e percorsi necessari a conseguire gli obiettivi.

A partire dal mese di settembre 2021, il 20 di ogni mese, l'App *ONDE*, strumento digitale di In-Formazione creato dal Distretto e messo a disposizione dei Soci, nella sezione "DieciVenti" ha proposto un *audio webinar* di ascolto-confronto sul tema "*Milano...del futuro*" (anche di questi *audio webinar* ci sono alcune parziali trascrizioni di interventi qualificati nelle testimonianze).

### **Marzo 2022 – Maggio 2022**

#### ***Redazione del documento***

Concluse le riunioni a tema nei primi otto mesi, con la supervisione e il coordinamento degli AG, ogni gruppo ha redatto un documento di sintesi con le proposte per la "*Milano ... del futuro*", con gli esiti di quanto dibattuto ed emerso durante gli incontri del proprio ambito.

All'opera dei Club si è aggiunto il lavoro, coordinato dai Professori Giancarlo Lacchin e Anna Zinola, dei giovani del Collegio delle Università Milanesi che, organizzati in *focus group*,

hanno contribuito ad arricchire con idee e proposte questa pubblicazione.

Presso la Fondazione del Corriere della Sera, insieme alla Fondazione Carlo Pesenti ed alla Fondazione Collegio delle Università Milanesi, il 22 marzo 2022, con la partecipazione di relatori esterni e istituzioni, è stato possibile anticipare i contributi più significativi proposti dai Club e dai giovani del Collegio.

Tutto il materiale prodotto è recepito in questo documento - il cosiddetto Libro Bianco - che è stato consegnato virtualmente al Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana in occasione del Congresso Distrettuale del 13 e 14 maggio 2022 che si è svolto al Museo Bagatti Valsecchi.

Questo *libro bianco*, quindi, rappresenta l'impegno dei Club del Distretto 2041. Come sempre, questo impegno è alimentato dall'obiettivo di *fare bene il bene* della nostra comunità in campo locale ed internazionale. Un servizio rivolto, in questo caso, alla nostra comunità, quella della Città Metropolitana di Milano.

L'obiettivo del Programma *Milano ... del futuro* e delle proposte qui evidenziate, è di ispirare decisioni ed azioni per una crescita innovativa e sostenibile nel superare questa crisi e per uno sviluppo di lungo periodo.

Le conclusioni del programma *Milano... del futuro* non intendono essere una elaborazione scientifico-accademica, ma vogliono significare una espressione di pluralità di idee la cui qualità deriva dai quasi cento anni (1923) della presenza del Rotary a Milano e, più in generale, in Italia. Questo documento, quindi, si prefigge di essere un contributo per una prossima discussione meritevole di un futuro arricchimento.

Per via del carattere volontario delle adesioni dei Club a tale iniziativa e della libera scelta degli ambiti da elaborare, in fase di redazione del Libro Bianco e dopo aver analizzato nel complesso il materiale ricevuto dai Club e dai giovani del Collegio, ci è sembrato opportuno riorganizzare i punti di discussione emersi dagli eventi organizzati durante l'anno e le iniziative proposte alla comunità e alle Istituzioni secondo cinque macrotematiche trasversali: sanità, formazione, cultura, sostenibilità e innovazione.

Benché si discostino leggermente dagli ambiti originariamente proposti ai Club durante la fase iniziale del loro coinvolgimento, crediamo che le cinque macrotematiche individuate a monte dell'elaborazione del Libro Bianco descrivano in modo più coerente i settori d'intervento delle iniziative come delineate dai Club e, quindi, che aderiscano meglio alla visione della *"Milano ... del futuro"* di cui il Rotary vuole farsi portavoce.

Ad esempio, l'estensione in modo orizzontale della voce dedicata all'economia e all'imprenditorialità è una scelta intenzionale dettata dalla consapevolezza che la crescita economica non può prescindere da uno sviluppo organico e sostenibile della città e della sua società. Perseguire, pertanto, un obiettivo di produttività come valore assoluto e isolato dagli altri contesti appartenenti alla nostra vita quotidiana è uno sforzo parziale che ha fatto il suo tempo e si è dimostrato spesso inefficace. Naturalmente, considerazioni di tipo economico suffragano la completezza dell'analisi e il lettore potrà ritrovarle trasversalmente lungo tutti i contenuti dello scritto, come premessa da cui muovere nuove ipotesi di sviluppo e non come obiettivi fini a se stessi.

I cinque macro-temi indicati, invece, delineano bene gli spazi di un'ambizione più ampia di miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini, orientando Milano verso una modernità e una prosperità di lungo termine e a 360 gradi.

# La partnership con Fondazione Collegio delle Università Milanesi

---

Salvatore Carrubba\*

Gli effetti del long-Covid non si riverberano soltanto, e magari indirettamente, sulle condizioni di salute, fisica e psicologica, dei cittadini. In prima fila, a interrogarsi sugli effetti duraturi determinati dalla pandemia, stanno le città: soprattutto i nodi urbani che, a livello planetario, sono stati negli ultimi anni i centri nevralgici dell'innovazione e dello sviluppo.

Tra questi, c'è certamente Milano, la non-megalopoli (“metropoli tascabile”, la chiamo io) che, nonostante le ridotte dimensioni, che le assicurano condizioni rare di vivibilità e governabilità, costituisce uno dei nodi più dinamici e aperti di questa rete.

Il Covid ha assestato un duro scossone a questo assetto. La guerra in Ucraina ha fatto il resto. Entrambi gli shock hanno incrinato certezze che davamo per acquisite sulla solidità del modello di globalizzazione sviluppatosi (con enorme successo ma anche problematiche trascurate) negli ultimi decenni.

---

\* Presidente della Fondazione Collegio delle Università Milanesi.

Non è questa la sede per parlare del futuro della globalizzazione; se non per sottolineare che il Rotary, associazione globale per eccellenza, avrebbe tutti i titoli per farlo. Limitiamoci a Milano, alla fase che attraversa, al futuro sul quale deve riflettere.

Certamente, il Covid non rappresenterà una parentesi drammatica ma transitoria. Perché i cambiamenti determinati nel comportamento dei cittadini, dei city users, degli investitori, dei turisti potrebbero determinare svolte destinate a durare e a segnare il futuro della città.

Un dato risulta già confermato, e riguarda la vitalità di Milano, che non si è piegata e non si è data per vinta. Già al termine del primo lockdown, nella tarda primavera del 2020, Milano risultava tra le città più dinamiche e pronte a riprendersi, con tassi superiori a quello di città come New York o Parigi.

Oggi, stiamo assistendo al recupero dei flussi turistici, ma anche dell'attenzione dei grandi operatori immobiliari. La guerra in Ucraina ha intaccato una tendenza alla crescita economica che, comunque, potrebbe farci tornare presto ai livelli antecedenti alla crisi da Covid.

La città reagisce, ma cambia, secondo linee che non sono legate alla contingenza, e dunque destinate a riassetarsi, ma influiranno in modo sostanziale sul futuro.

L'ombra di un flagello antico, l'epidemia, ha accelerato la diffusione di uno strumento recentissimo, il digitale. In tempi rapidissimi, quasi istantanei, esso ha pervaso le nostre vite, trasformando le futuribili prospettive della smart city in una quotidiana pratica svolta negli studi professionali, nelle camerette degli studenti, nelle cucine e nei tinelli di casa. Lo smart

working potrebbe davvero rappresentare la svolta rivoluzionaria degli anni 20, il cambio di paradigma nel modo di vivere, di studiare, di lavorare e perfino di stare insieme.

Tutto ciò ha effetti decisivi sulle città, che si interrogano da mesi sull'impatto che la digitalizzazione come pratica quotidiana potrà avere su di esse.

Lavorare a distanza, infatti, significa modificare radicalmente flussi e orari di lavoro, con un impatto decisivo sui servizi, sul mercato immobiliare, sulle attitudini dei cittadini, sulle loro scelte di vita.

Abituiamoci a fare i conti con una società "post-commuter", come l'ha definita il *Financial Times*: per noi, una società "post-pendolare". In quell'articolo di fondo, il quotidiano londinese paragona lo shock da chiusura degli uffici a quello determinato dal tramonto delle miniere o delle grandi fabbriche (e qui anche Milano ne sa qualcosa).

Forse, il giornale esagera. Personalmente, non credo davvero che decideremo di trasformarci in talpe digitali. E nessuno prefigura città degli uffici completamente desertificate. Insomma, uffici e luoghi di lavoro per ospitare persone (e non avatar: attenzione al metaverso!) non verranno meno. Le stesse aziende, in molti casi, stanno cercando di recuperare la componente fisica e le interrelazioni, non solo gerarchiche, che solo il lavoro in comune può garantire.

Ma lo smart working, sia pure in forme parziali, allietta fasce importanti di lavoratori e di imprese e la crescita della componente rappresentata dal lavoro a distanza non mancherà di fare sentire i suoi effetti: partenze di chi cerca case spaziose, necessariamente in aree meno costose, e arrivi di chi si adat-

ta agli spazi lasciati liberi; immobili da rinnovare, riempire e riconvertire; rinnovamento della composizione sociale della città; nuovi spazi commerciali e recupero di nuove forme di commercio di prossimità. Questa nuova realtà si intreccerà con le prospettive (per l'Italia terrificanti) del calo demografico: di qui alla fine del secolo, rischiamo di perdere quasi un terzo della popolazione attuale. Ma in un'Italia con un mezzogiorno semidesertificato, le città saranno sempre di più un polo di attrazione, a condizione che sappiano garantire prospettive di lavoro e di formazione, qualità di vita, servizi, svago, apertura al mondo. Non tutte ci riusciranno, come ha dimostrato proprio l'esperienza della fine delle grandi fabbriche urbane.

Tutto ciò richiederà una capacità di governo della nuova complessità che sempre di più richiederà il coinvolgimento della cittadinanza, degli intellettuali, dell'economia, dei media, della società civile.

Milano può contare su un patrimonio eccezionale di credito e reputazione. Esso si è rafforzato negli anni proprio grazie alla capacità dimostrata di non lasciarsi piegare da trasformazioni epocali, ma di saper reagire e rimanere centro dell'innovazione, anche sociale, a livello planetario. Il lavoro effettuato dal Distretto 2041 del Rotary (significativo per la volontà di ascoltare e coinvolgere) con gli studenti del Collegio delle università milanesi ha confermato quanto chi scommette su Milano e ci viene a studiare sia soddisfatto di quello che ha trovato e ottimista su quello che lo attende.

Nel corso di questo lavoro, sono stati organizzati presso il Collegio delle università milanesi tre focus group, aperti a studenti di diversa provenienza geografica e di diversi corsi di

studio, e dedicati ai temi individuati come prioritari: ambiente; territorio e urbanistica; benessere e salute; economia; cultura. Gli universitari danno di Milano un giudizio estremamente positivo, e la individuano come vivace e dinamica, piena di vita e di opportunità; internazionale e aperta; comoda e agile. Ma al contempo ne sottolineano criticamente la freneticità, che rischia di precipitare in autentica ansia; e le marcate differenze che ancora caratterizzano molte zone della città. La Milano del futuro, che essi stessi stanno contribuendo a delineare, appare ai loro occhi come una città ancora di più improntata all'innovazione, alla smartness, all'interculturalità. Le loro proposte sono spesso coraggiose ma mai velleitarie o futuribili, e prefigurano una Milano in grado di assicurare un benessere diffuso, non solo dal punto di vista economico, ma soprattutto di carattere sociale e individuale: una voglia di well-being, in cui la salute psico-fisica non è da meno delle prospettive di carriera ed economiche; in cui la cultura rappresenta un'arma insostituibile di benessere sociale, la cui pratica dunque va diffusa, rafforzata e resa autenticamente democratica.

È una bella Milano, quella che hanno in mente, che conferma l'importanza del contributo che gli universitari possono dare all'evoluzione della città. Per questo, sarà sempre più importante saperli accogliere e metterne a frutto gli entusiasmi, offrendo loro tutte le condizioni perché i loro anni di formazione qui siano fruttuosi e li rendano autentici ambasciatori nel mondo della nuova Milano. E non è un caso che il lavoro con il Rotary si sia svolto in una struttura come il Collegio delle università milanesi che è il frutto di una collaborazione costante tra istituzioni, atenei, espressioni della società civile, imprese:

un segno della migliore Milano che coglie quanto sia importante rendere la città sempre più attrattiva di forze fresche, internazionali, ottimiste che rappresenteranno un'arma potente contro il declino demografico e il conseguente invecchiamento nell'età, negli entusiasmi, nella capacità di affrontare il futuro con passione (anche civile), competenza e determinazione.

L'impegno dimostrato in questa occasione dal Rotary International è dunque esemplare dell'attenzione e della sensibilità che la società milanese ha sempre dimostrato verso la città e il suo futuro; e di questo Milano, ancora una volta, deve essere grata, riconoscendo in questo impegno diffuso uno degli elementi irrinunciabili della propria storia, dei propri successi e del proprio futuro.

NOTE DEGLI ASSISTENTI  
DEL GOVERNATORE PER AMBITI

# L'esperienza dei facilitatori





# Ambito Ambiente, Tecnologia e Ricerca

---

Andreas Nolte – Pierluigi Gatti

L'iniziativa rotariana "Milano...del Futuro" è stata un'occasione unica di confronto aperto, appassionato ed arricchente.

Il proposito che ha guidato l'intero dibattito è stato quello di fornire un contributo competente, sincero e disinteressato alla comunità dell'area metropolitana milanese ed alle sue Istituzioni.

I tavoli di discussione che abbiamo supervisionato in qualità di facilitatori, "Ambiente" e "Tecnologia e Ricerca", hanno visto la partecipazione attiva di 12 Club per oltre un anno.

Alcune centinaia di ore volontariato in attività di progettazione, di coinvolgimento e confronto con professionalità del mondo accademico, imprenditoriale e del terzo settore, di organizzazione di tavole rotonde, si sono concretizzate nelle sette iniziative di cui troverete una sintesi nel presente compendio.

Il risultato di questa faticosa collaborazione ha, a nostro avviso, colto due obiettivi:

- Il primo, promuovere impulso alla comunità attraverso idee progettuali concrete, ambiziose ma realizzabili, durature e portatrici di valore;

- il secondo, non meno importante, concretizzare un laboratorio di idee in cui i Club Rotariani hanno interagito sviluppando nuove sinergie e rafforzando il sentimento di amicizia che contraddistingue il nostro sodalizio.

Con l'augurio che la lettura sia spunto di riflessione e fonte di ispirazione, così come è stata per noi l'aver condiviso questa esperienza.

# Ambito Economia

---

Andrea Gasparri

L'attività svolta come coordinatore dell'Ambito Economia del programma Milano....del futuro è stata molto gratificante, con una partecipazione attiva e propositiva dei partecipanti.

I Club coinvolti erano solo 4, dei quali nove soci sono sempre stati attivamente impegnati fornendo al dibattito un contributo intelligente e costruttivo. La dimensione contenuta del gruppo ha permesso uno scambio di idee fra esperienze diverse e competenti, permettendo di formulare proposte diverse e di lunga visione.

Visto il campo molto ampio dell'ambito Economia, la discussione si è orientata ad alcuni temi specifici, scelti per la loro peculiarità e potenzialità di sviluppo:

- Economia dell'inclusione,
- Economia della felicità,
- Economia della riqualificazione urbana sostenibile
- Economia dell'innovazione.

Tutti i partecipanti hanno dato il loro contributo, sia alla definizione dei temi che allo sviluppo dei contenuti. È stato possibile anche a coinvolgere negli incontri alcuni esperti esterni dai quali abbiamo raccolto spunti interessanti e di valore.

I vari incontri hanno permesso di creare nuovi legami tra Club e persone diverse, in uno spirito di buona relazione e collaborazione.

L'attività svolta come Assistente Governatore incaricato di coordinare l'Ambito Economia è stata utile, in particolare, per riunire tutte le idee e i progetti in un documento di sintesi, condiviso tra tutti i partecipanti.

Gli strumenti di comunicazione digitale via Zoom hanno agevolato l'organizzazione delle riunioni, anche se non sono mancate riunioni in presenza, fondamentali per creare un legame tra le persone.

L'esperienza di collaborazione trasversale tra i Club del Distretto su argomenti specifici è da giudicarsi valida e degna di una prosecuzione, anche in vista di un'attuazione delle idee emerse con il programma Milano...del futuro.

# Ambito Cultura, Educazione, Umanesimo

---

Donatella Bonfatti – Giancarla Bonetta

Cultura, educazione, umanesimo, un ambito vasto, molti i possibili argomenti.

Un'esperienza nuova l'incontro tra 21 Club, con idee progettuali diverse, declinate in modi diversi.

Ci si è resi conto della ricchezza dei propositi, della vivacità e dell'impegno con il quale alcuni argomenti vengono affrontati. Un modo unico anche per gli stessi Club.

I Presidenti e i Referenti dei progetti lo hanno rimarcato.

Il coordinamento è stata un'esperienza interessante, che abbiamo condiviso con armonia supportandoci a vicenda vista la numerosità dei partecipanti. Ognuna ha dato il suo apporto, integrarsi è stato arricchente, come suonare il piano a quattro mani.

Gli incontri si sono vissuti come uno workshop in cui si sono espresse tutte le nostre professionalità, non disturbati da altri argomenti, come avviene normalmente in un incontro conviviale.

È stata anche l'occasione per capire come la forza di volontà, la condivisione di idee e di interessi ci abbiano aiutato a su-

perare o perlomeno a convivere con le difficoltà che ci hanno accompagnato in questi due anni.

Inoltre l'utilizzo di strumenti nuovi ma necessari, come le riunioni telematiche, ha di fatto creato un nuovo modo di lavorare che forse in tempi "normali" sarebbe stato più difficoltoso. E i risultati sono stati incoraggianti.

Le idee emerse e i progetti già esistenti, per i quali è stato presentato un diverso o un ulteriore sviluppo, sono stati tutti di grande interesse e hanno toccato ciascuna voce dell'ambito scelto, dalla musica, alla scuola, all'arte, alla vita dei musei, al sostegno a iniziative per il lavoro di giovani autistici, all'organizzazione delle biblioteche. Insomma, un mondo di idee creative da realizzare.

Ognuno ha partecipato alle idee e ai progetti degli altri.

In sostanza è emerso il vero spirito rotariano, quello in cui crediamo e che ci accomuna con tutti i soci nel mondo

# Ambito Salute

---

Paola Granelli - Eugenia Damiani

Il contesto socio-sanitario attuale è caratterizzato da aumento dell'aspettativa di vita, comportando un aumento delle patologie croniche e soprattutto di quelle correlate all'età. Ovvìa conseguenza, il gravoso incremento del carico di lavoro sia dei MMG (Medici di Medicina Generale), che sugli operatori degli ambulatori ospedalieri e, in generale, delle strutture sanitarie convenzionate.

I due anni di pandemia hanno notevolmente aggravato la situazione, considerando che molti ambulatori di diagnosi e di follow-up delle malattie croniche sono stati chiusi per molti mesi per trasferimento dei medici nei reparti Covid, con allungamento dei tempi di prenotazione talvolta di uno-due anni.

Inoltre molti pazienti, soprattutto anziani, hanno preferito evitare di recarsi nelle strutture sanitarie per timore di potersi infettare.

Dall'altro lato, i MMG hanno visto un enorme aumento di carichi di lavoro correlato al Covid (segnalazione di positivi, immissione nel portale, quarantene, gestione di paziente malati domiciliari, certificati di malattia, tamponi, vaccinazioni, ecc).

Tutto ciò si prevede che possa creare, nell'arco di alcuni anni, un forte aumento di patologie croniche in stadio più avanzato, sia per ritardo nella diagnosi iniziale, sia per riduzione del monitoraggio con gravi conseguenze quali mancato aggiornamento delle terapie e ritardo nella individuazione di complicanze.

In questa disamina non è stato preso in considerazione un problema di altrettanta, enorme importanza quale la diagnosi e il trattamento delle patologie neoplastiche, estremamente serio anche per la impossibilità attuale di gestire gli screening, meritevole di analisi e interventi dedicati.

Il Rotary milanese, consapevole di queste complesse problematiche, si è impegnato nella elaborazione di progetti mirati a migliorare la possibilità di contatto, e di controllo a distanza, dei pazienti con patologie croniche.

La popolazione anziana, purtroppo, non ha però solo problemi di tipo medico, quali ad esempio la necessità di monitoraggio di parametri misurabili, vedi la pressione arteriosa, la glicemia, la coagulazione, solo per citare alcuni dei più comuni in rapporto a patologie diffuse e importanti come l'ipertensione, il diabete mellito, le malattie renali e metaboliche, l'obesità.

La pandemia ha creato anche dei problemi rilevanti originati dall'isolamento. Per evitare rischi di contagio molti anziani si sono ritrovati soli, con difficoltà di contatto anche con la propria famiglia.

Chi già era solo ha visto aumentare la solitudine per l'impossibilità di frequentare luoghi di incontro con la conseguente riduzione delle relazioni sociali, indispensabili per mantenere le capacità cognitive, l'interesse attivo, l'autonomia di mobilità e gestione.

In un modo diverso, anche i giovani hanno sofferto pesantemente per l'isolamento e la riduzione dei rapporti sociali, in una fase della vita in cui il contatto con i coetanei e la condivisione rappresentano elementi fondamentali di crescita.

Il disagio giovanile, sotto diverse forme, è cresciuto notevolmente durante la pandemia, e la didattica a distanza lo ha acuito. Il disagio si manifesta con disturbi sia somatici che comportamentali, che tendono frequentemente a mantenersi anche quando le situazioni generali tornano verso la normalità, determinando gravi disturbi psicologici oltre che comportamentali.

L'aumento della dispersione scolastica è uno degli effetti di queste problematiche.

Per affrontarle occorre coinvolgere e istruire i genitori e gli insegnanti, che devono imparare a cogliere i primi segni di disagio, ma è anche necessario sviluppare e diffondere centri specialistici di riferimento.



# Ambito Urbanistica e Territorio

---

Riccardo Preti

I lavori del Gruppo Milano... del Futuro Settore Urbanistica e Territorio sono stati svolti da otto Rotary Club del Distretto 2041, coordinati dal sottoscritto Riccardo Preti.

Dopo aver avviato a livello di brain storming sin dal luglio 2021 l'attività propositiva in seno ai singoli Club, all'esito dei primi due incontri l'area di intervento è stata identificata dal Gruppo di Lavoro nella periferia del Comune di Milano, area sicuramente più bisognosa di interventi e cura.

Nel dettaglio, esaminate le varie proposte dei Club, si è deciso di rivolgere l'attenzione alle aree urbane attualmente abbandonate o dismesse attuando un progetto diretto ad una azione di mappatura volta alla riqualificazione delle stesse per consentire, all'esito di tale processo, il collocamento al servizio della comunità milanese.

Tra i molteplici possibili obiettivi, l'attenzione è stata indirizzata sui seguenti compendi immobiliari:

- cascine
- scali ferroviari
- caserme
- case ex dazi doganali

Il contributo dato dai singoli Club è stato altamente qualificato attraverso una attribuzione dei diversi settori di Studio assegnato a ciascuno, in modo da evitare sovrapposizioni o al contrario, di lasciare argomenti o tematiche “scoperti”.

La relazione conclusiva, alla cui lettura rimando, costituisce il risultato di sei mesi di lavori in cui i Rotariani hanno avuto modo di rendere il miglior service possibile: non la mera elargizione di somme di denaro a scopo filantropico, ma la messa a disposizione delle proprie competenze professionali e - soprattutto - del proprio tempo dedicandolo a un progetto che sarà auspicabilmente di grande beneficio per la comunità milanese.

**CONTINUA ...**





# Indice

## PREFAZIONE

### **“Milano... del futuro”**

*Il tema dell'anno e il mandato del Governatore ai Club*

Manlio Alberto Grassi Pag. 3

## INTRODUZIONE

### **Dal coinvolgimento dei Rotary Club e dei Soci Rotariani alla rielaborazione degli ambiti**

Alessandra Faraone Lanza » 11

### **La partnership con Fondazione Collegio delle Università Milanesi**

Salvatore Carrubba » 21

## NOTE DEGLI ASSISTENTI DEL GOVERNATORE PER AMBITI L'ESPERIENZA DEI FACILITATORI

### **Ambiente, Tecnologia e Ricerca**

Andreas Nolte - Pierluigi Gatti » 29

### **Economia**

Andrea Gasparri » 31

### **Cultura, Educazione e Umanesimo**

Donatella Bonfatti - Giancarla Bonetta » 33

Salute		
Paola Granelli - Eugenia Damiani	Pag.	35
Urbanistica e Territorio		
Riccardo Preti	»	39

## MILANO... IL FUTURO È GIÀ QUI

Introduzione	»	43
Sanità	»	53
Formazione	»	73
Cultura	»	89
Sostenibilità	»	103
Innovazione	»	123
Conclusioni	»	139

## TESTIMONIANZE

SOFIA BORDONE		
<i>Tratto dall'Intervista dell'Assemblea Distrettuale del 17 Aprile 2021</i>	»	145
CARLO PESENTI		
<i>Tratto dall'Intervista dell'Assemblea Distrettuale del 17 Aprile 2021</i>	»	149
SERGIO ESCOBAR		
<i>Tratto dall'intervento su Onde Live - DieciVenti del 20 Settembre 2021</i>	»	153

ANTONIO CALABRÒ <i>Tratto dall'intervento su Onde Live - DieciVenti del 20 Ottobre 2021</i>	Pag.	155
ENRICO FALCK E MARIA CHIARA PASTORE <i>Tratto dall'intervento su Onde Live - DieciVenti del 20 Novembre 2021</i>	»	157
CARLO RATTI <i>Tratto dall'intervento su Onde Live - DieciVenti del 20 Aprile 2022</i>	»	159
<b>Ringraziamenti</b>	»	161

